



Progetto di studio "Risposta anticorpale alla vaccinazione anti-SARS-CoV-2 nel personale sanitario e possibili fattori associati"

Come avevamo annunciato nella Newsletter del 26 febbraio scorso, a Fondazione era stato richiesto di partecipare al progetto di studio "Risposta anticorpale alla vaccinazione anti-SARS-CoV-2 nel personale sanitario e possibili fattori associati" da parte della Cattedra di Medicina del Lavoro del Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. La ricerca al momento è stata circoscritta ai soli Operatori e i risultati sono stati recentemente pubblicati. I dati più significativi sono qui di seguito descritti.

Si è condotta una ricerca per valutare l'efficacia della risposta alla vaccinazione anti-SARS-CoV-2 nel personale di Fondazione Scarpari Forattini Onlus, studiando anche il possibile ruolo sulla risposta da parte di alcuni fattori, tra i quali una eventuale pregressa infezione da SARS-CoV-2 (malattia COVID-19). Si è poi voluto esaminare anche il tipo, la frequenza e la durata degli effetti avversi dopo la prima e la seconda dose del vaccino.

Il personale ha ricevuto due dosi del vaccino anti SARS-CoV-2 BNT162b2 (Vaccino Comirnaty di Pfizer/BioNTech) tra il 12 gennaio e il 17 febbraio 2021. Nello stesso periodo sono stati vaccinati anche tutti gli Ospiti. Agli Operatori è stata illustrata la ricerca e, per quelli che avevano accettato volontariamente di partecipare allo studio, è stato raccolto un consenso informato scritto.

A distanza di un mese circa dal completamento del ciclo vaccinale negli Operatori che avevano accettato di partecipare è stato raccolto un questionario sui principali fattori di interesse per la ricerca e un campione di sangue venoso per permettere il dosaggio degli anticorpi neutralizzanti contro il virus SARS-CoV-2. In particolare sono state dosate le immunoglobuline IgG neutralizzanti contro la subunità S1 della proteina spike del virus SARS-CoV-2.

I risultati hanno dimostrato che, un mese dopo la seconda di due dosi del vaccino BNT162b2, in tutti i dipendenti di Fondazione il titolo delle IgG neutralizzanti nel siero era ben superiore al livello minimo considerato protettivo: il livello mediano nell'intero gruppo era più di 136 volte il livello minimo protettivo (> 36 BAU/ml). Considerando i valori individuali, il titolo più basso misurato era 764 BAU/ml, cioè più di 20 volte il livello minimo, e il più alto era

IN QUESTO NUMERO:

- ♦ Progetto di studio "Risposta anticorpale alla vaccinazione anti-SARS-CoV-2 nel personale sanitario e possibili fattori associati"
- ♦ Uscite programmate degli Ospiti: alcune raccomandazioni

Contatore

Settimane
11 - 25 giu. 2021

 153

 164

 8

 72





27.600 BAU/ml (più di 760 volte). Questi risultati sono coerenti con alcuni dati recentemente pubblicati in altri studi, a dimostrazione di un'ottima risposta alla vaccinazione con il vaccino Pfizer.

In modo non inatteso il titolo degli anticorpi anti-SARS-CoV-2 era più alto negli Operatori con precedente diagnosi di COVID-19. Inoltre, gli Operatori sanitari con più contatti ravvicinati con i Pazienti, quali gli infermieri, OSS e medici, hanno mostrato un livello di anticorpi neutralizzanti più elevato rispetto ai lavoratori con minori contatti, come i fisioterapisti, gli addetti alle pulizie e il personale di cucina o il personale tecnico e amministrativo.

Non abbiamo invece osservato differenze nel titolo anticorpale in relazione allo svolgimento di turni notturni. Infine, altri fattori quali sesso, età, obesità e abitudine al fumo apparentemente non sembrano aver influenzato significativamente la risposta anticorpale in questo studio.

Considerando ora gli effetti avversi, in generale i sintomi lamentati sono stati più frequenti dopo la seconda dose del vaccino, probabilmente come conseguenza di una risposta immunologica più forte, però in nessun Operatore sono state osservate reazioni gravi, e in tutti i casi gli effetti sono stati rapidamente reversibili. L'effetto lamentato più di frequente è stato il dolore nella sede di iniezione, riferito da circa il 70% dei lavoratori dopo entrambe le dosi. Tra gli effetti avversi generali, i più frequenti sono stati una sensazione di stanchezza e la sonnolenza, segnalati da circa il 30 e il 50% degli Operatori rispettivamente dopo la prima e dopo la seconda dose di vaccino. Effetti lamentati con minore frequenza sono stati dolori muscolari o articolari, brividi e cefalea. In particolare la cefalea è stata riferita da circa il 20% e il 40% dei lavoratori rispettivamente, dopo le due dosi. Questi risultati, sostanzialmente riferibili a una normale risposta immunitaria indotta dalla vaccinazione, sono coerenti con quelli riportati dall'AIFA nei suoi rapporti.

L'articolo per esteso è: Modenese A, Paduano S, Bargellini A, Bellucci A, Marchetti S, Bruno F., Grazioli P, Vivoli R, Gobba F., "Neutralizing Anti-SARS-CoV-2 Antibody Titer and Reported Adverse Effects, in a Sample of Italian Nursing Home Personnel after Two Doses of the BNT162b2 Vaccine Administered Four Weeks Apart". Vaccines 2021, 9, 652. Ed è consultabile al link <https://www.mdpi.com/2076-393X/9/6/652>.



Uscite programmate degli Ospiti: alcune raccomandazioni

La riapertura alla visita dei familiari così come la possibilità di uscite e rientri in famiglia per i nostri Ospiti costituiscono, rispetto ai mesi passati, il ripristino di uno stile di vita comunitaria più prossimo al normale. Ne siamo lieti e i familiari stanno reagendo con entusiasmo e trasporto. In questa comprensibile “euforia” da riapertura ci corre l’obbligo di richiamare ancora una volta la attenzione di tutti i congiunti sulle regole da rispettare:

- Al di fuori della Struttura potranno andare solo Ospiti che siano accolti e accompagnati da familiari con ciclo vaccinale completato.
- È fondamentale che anche a domicilio, piuttosto che nel corso delle passeggiate, sia garantito il contatto solo con persone che abbiano completato il ciclo vaccinale e che rispettino le ormai comuni e consolidate regole di igiene e protezione individuale.
- Da lunedì 28 giugno all’aperto sarà comunque fondamentale avere sempre con sé la mascherina e usarla se non si può rispettare il distanziamento e se c’è rischio di assembramenti¹. Sarà nostra premura dotare gli Ospiti di una mascherina chirurgica nuova.

Non ci stancheremo mai di sottolineare che il virus non è scomparso e che solo la nostra attenzione garantirà il successo e il proseguimento di questo momento di ripresa. Rimarchiamo ancora una volta che nel caso si dovesse manifestare in Fondazione un caso di positività fra gli Ospiti, questa Direzione Sanitaria bloccherà immediatamente qualsiasi attività ritornando alla chiusura della Struttura. **Sarebbe un vero peccato, pertanto, che una disattenzione possa compromettere la attuale graduale riapertura.**

Al fine di regolare la gestione delle visite in presenza e delle uscite, facciamo presente che:

- a) Le prenotazioni, concordate con la Psicologa o con la Assistente Sociale, dovranno essere fatte entro il giovedì della settimana precedente l’incontro e andranno autorizzate dal medico. Un incontro autorizzato potrebbe essere cancellato o modificato nelle sue caratteristiche – anche a ridosso della data concordata – per il mutare delle condizioni cliniche o, per esempio, per cambiamenti climatici.
- b) Gli incontri potranno avvenire dalle ore 09:30 alle ore 11.00 e dalle ore 15:30 alle ore 17:30 di tutti i giorni della settimana. I rientri in Fondazione dovranno avvenire nella stessa fascia oraria, fatto salvo chi vuole pranzare con i propri congiunti e quindi rientrerà nel pomeriggio, sempre entro le 17.30.
- c) Raccomandiamo tutti i familiari di farci avere un copricapo per ogni vostro congiunto nostro Ospite. La calura e la esposizione solare di queste settimane richiedono, infatti, che per ogni incontro in giardino o altra uscita l’Ospite abbia una protezione per il capo. Sarà nostra premura consegnarvi una bottiglietta d’acqua.
- d) Nel caso di Ospiti che verranno accompagnati in carrozzina, ci raccomandiamo di prestare attenzione così da evitare che con un movimento brusco possa cadere o in un momento di distrazione dell’accompagnatore l’Ospite stesso possa alzarsi non accompagnato.

¹ Ministero della Salute, Ordinanza del 22 giugno 2021